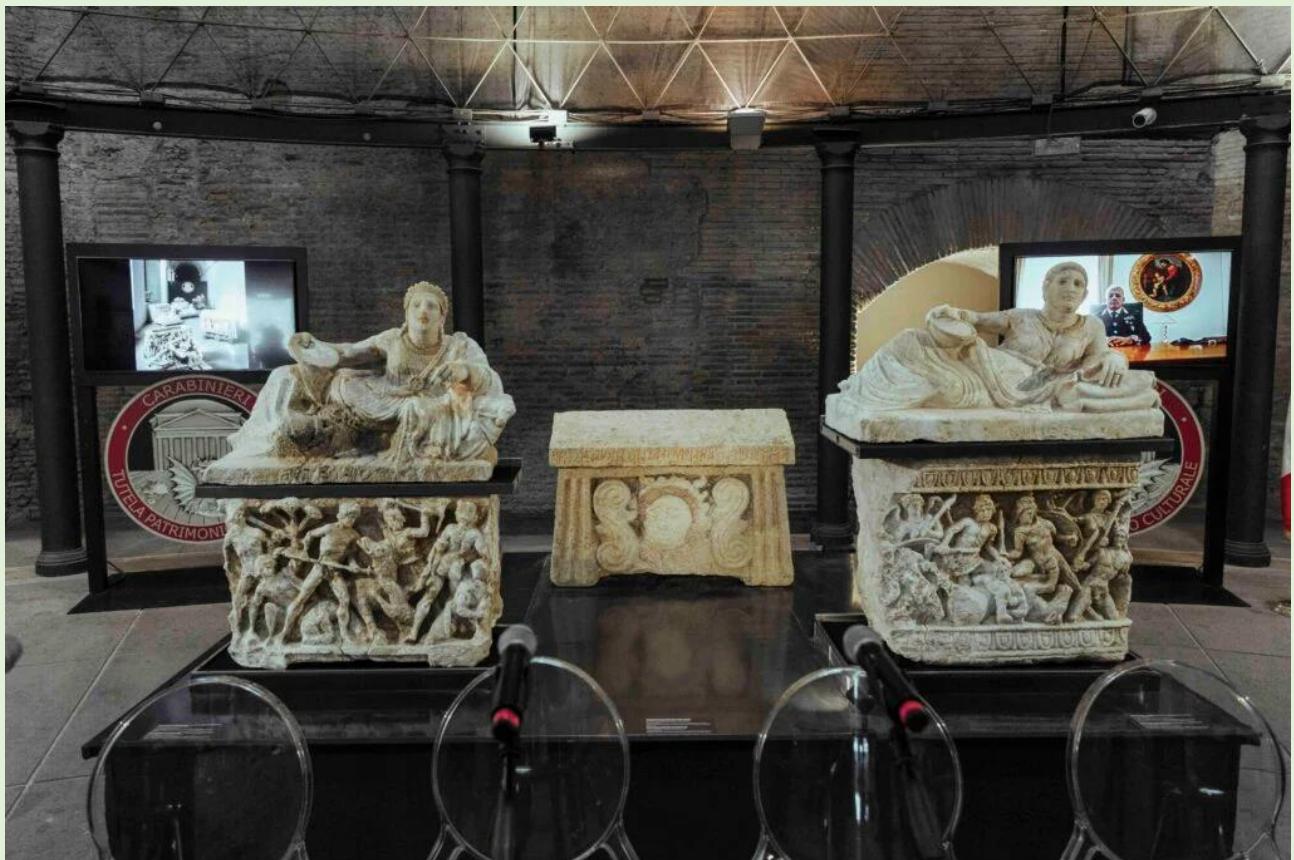


Il Museo dell'Arte Salvata: i nuovi recuperi



A cura dell'archeologa Michela Flavia Colella

TEMI, SCENARI E CONTENUTI

- “**Le cose belle sono meno belle quando sono fuori posto**” (J. De La Bruyère). Riapre il Museo dell’Arte Salvata: un’esposizione dedicata alle più recenti operazioni condotte dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale negli anni 2022-2025.
- **S.W.O.A.D.S**, ossia *Stolen Works of Art Detection System*, il software basato sull’IA e la Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti al servizio dello Stato per la salvaguardia del nostro patrimonio culturale.
- Anche i collezionisti piangono...Le **maschere tragiche** di ignota provenienza ritrovate in scavi clandestini e restituite da un collezionista americano pentito.
- Le **danzatrici di terracotta**, quando la lavorazione dell’argilla diventa arte.
- Il ritratto recuperato: **Gordiano III**, l’imperatore soldato acclamato dalle sue truppe nel 238 e ucciso dagli stessi nel 244 durante una spedizione contro i Sasanidi, torna in Italia assieme ai suoi paramenti militari dopo un sequestro ad una nota casa d’asta newyorkese che li vendeva senza autorizzazione.
- **Vanitas vanitatum omnia vanitas**, il set di bellezza di una sconosciuta donna dell’antichità, da Cerveteri a Las Vegas e poi di nuovo in Italia. *Ariballoi*, lekythoi, balsamari, unguentari, specchi, gioielli e spilloni per capelli. Come curavano la propria immagine le donne dell’antica Etruria?
- La più bella tra le belle: **Venere** come non l’avete mai vista, una preziosissima statuina in alabastro dove la vincitrice del pomo dorato è raffigurata mentre si specchia nuda ammirata da eroti affascinati e maliziosi.
- Le enigmatiche **urne cinerarie** di una coppia di sposi da **Città delle Pieve** con il defunto e la defunta raffigurati semi distesi sul

coperchio e una scena di caccia al cinghiale sul corpo dell'urna
recanti ancora tracce di colore e doratura.

APPUNTAMENTI

Sabato 19 luglio ore 17.40, via Giuseppe Romita, 8, Museo dell'Arte
Salvata, ingresso Aula Ottagona.

Costo della visita

€ 15.00 comprensivo del noleggio dell'apparecchio audio ricevente.

In hoc signo vinces: Costantino e la battaglia di Ponte Milvio, sulle tracce della via Flaminia e il nuovo affaccio sul fiume Tevere



A cura dell'archeologa Michela Flavia Colella

TEMI, SCENARI E CONTENUTI

- La celeberrima battaglia di **Ponte Milvio** rievocata accanto alla ricostruzione del ponte dove si svolsero effettivamente gli eventi che hanno cambiato le sorti dell’Impero Romano.
- **Costantino contro Massenzio**, uno scontro all’ultimo sangue, cosa decretò effettivamente la vittoria di Costantino, fu veramente il Dio dei Cristiani ad illuminare Costantino o un grave errore tattico di Massenzio che non seppe mantenere la mente lucida?
- **Da Ponte Molvius, a Ponte Milvio a Ponte Mollo:** genesi e trasformazioni di uno dei ponti più famosi di Roma.
- Giuseppe Valadier e i restauri voluti da papa Pio VII, nasce la torretta Valadier in stile neoclassico.
- Garibaldi e la distruzione del ponte per arrestare l’avanzata delle truppe, qui si scrisse una delle pagine più importanti della Seconda Repubblica Romana nel 1849 e del Risorgimento italiano.
- Sulle tracce dell’antica **via Flaminia**... i basoli restaurati del capolavoro di **Gaio Flaminio**. Qui arrivavano anche la Cassia, la Clodia e la via Veientana...tutte le strade portano a Roma, si sa.
- I vecchi muraglioni del Tevere ancora in posizione.
- Il cippo di delimitazione del territorio posto sotto la giurisdizione dei censori **Marco Valerio Messalla e Lucio Flaminio Isaurico**, il cui nome è riportato su entrambe le facce del cippo per facilitarne la lettura a seconda della direzione da cui si proveniva.
- Il nuovo parco di affaccio sul fiume, il terzo, realizzato con i fonti del PNRR

APPUNTAMENTI

Domenica 27 luglio ore 19.30, davanti la torretta Valadier.

Costo della visita

€ 15.00 comprensivo del noleggio dell'apparecchio audio ricevente.